



Gruppo Consiliare "Cutigliano, BENE in Comune"

## ORDINE DEL GIORNO: L'organizzazione della sanità in montagna pistoiese

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI CUTIGLIANO

#### Premesso

- Che il recente progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari regionali previsto dalla L.R. 81/2012 attuato con DGRT n° 1235/2012 e il conseguente processo di riorganizzazione messo in atto dalla USL3 di Pistoia con delibera del D.G.n° 318 del 3 luglio 2013 ha di fatto messo in crisi il rapporto tra la cittadinanza e le istituzioni locali della montagna pistoiese, percepito dalla popolazione come scelta paradossale non in grado di garantire un'assistenza sanitaria pubblica completa nell'offerta, efficace ed efficiente, di qualità e sicura, riscontrando nella scelta attuata anche difformità nell'esigibilità del diritto alla salute a secondo del luogo di residenza
- Che lo Stabilimento ospedaliero "Pacini" è stato lentamente svuotato di servizi e funzioni con un continuo e progressivo impoverimento dei servizi;
- Che ad oggi il ruolo dell'attuale Presidio montano continua a dimostrarsi precario e debole non adeguato a farsi carico del bisogno di salute della comunità;
- Che l'ospedale L. Pacini è invece un patrimonio della comunità da tutelare e incrementare nei valori professionali attraverso continue forme di integrazione che salvaguardino l'autonomia e la funzionalità dello stesso.

#### Considerato

- Che gli Enti locali hanno funzione di indirizzo e verifica delle politiche sanitarie promosse dall'Usl di riferimento
- Che occorre organizzare e riqualificare i servizi socio-sanitari al fine di offrire le giuste tutele in termini di tempestività e sicurezza, soprattutto nella capacità di trattare le emergenze e rispondere all'effettivo bisogno di salute, in particolare nelle condizioni di cronicità e fragilità, anche in considerazione delle caratteristiche specifiche del nostro territorio in termini di orografia e flussi turistici.

#### Ritenuto

- Che sia necessario un disegno organico condiviso, equo e convincente dei servizi indispensabili alle esigenze territoriali, con indicazioni stringenti e chiare in modo da assicurare servizi egualitari e vicini al cittadino sia sul territorio provinciale che in quelle zone definite disagiate (senza che questo rimanga solo un'effimera dichiarazione);

CHIEDE

la convocazione di una nuova Conferenza plenaria dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Pistoia per ridiscutere il Piano di Riorganizzazione Sanitaria approvato dalla stessa Conferenza nel Giugno 2013 al fine di rivalutare i bisogni di salute e riaffermare le necessità sanitarie non limitatamente al Presidio Ospedaliero ma a tutto il territorio montano.

2. la discussione, in tale occasione, delle seguenti proposte:
- a) Una verifica puntuale del dettaglio dei costi attuali della struttura, del costo sostenuto per la riorganizzazione, di quali capitoli di spesa hanno avuto incrementi o decrementi rispetto al 2012 (trasporti sanitari, mensa), del costo della struttura ospedaliera al 31/12/2012, dei risparmi attesi e degli investimenti previsti.
  - b) Un nuovo investimento in termini di risorse tecnologiche, economiche e di professionalità (garanzia del turn over per i prossimi anni) prevedendo un piano del fabbisogno specifico per la montagna. Eventuali trasferimenti di personale medico verso altri Presidi Ospedalieri provinciali non dovrà avere come ripercussione la perdita della loro competenza specialistica all'interno dell'offerta ambulatoriale del Presidio.
  - c) La valorizzazione del reparto di Medicina che deve essere tutelato a partire dal mantenimento degli attuali 24 posti letto di degenza ordinaria, dell'attuale livello di qualità dell'assistenza, delle competenze e dell'efficienza operativa raggiunta e integrato nella rete ospedaliera provinciale. Inoltre il mantenimento dell'attuale livello di efficienza del Day Hospital, del servizio di Dialisi, dell'endoscopia digestiva, della riabilitazione funzionale e un'estensione maggiore di attività della Radiologia. Infine è necessario ampliare il pannello esami emato chimici effettuabili presso il P.P.S. per migliorare gli esiti clinici in urgenza e quindi l'efficienza ed efficacia del sistema.
  - d) Il ritorno da "Punto di Primo Soccorso" a "Pronto Soccorso" attraverso la presenza al suo interno di un anestesista rianimatore, un chirurgo e un ortopedico con una presenza continuativa rispetto al presente. Nel frattempo è necessario un radicale ripensamento degli spazi strutturali individuandone una diversa e più funzionale collocazione oltre che l'introduzione di alcuni posti letto di osservazione temporanea.
  - e) Estensione della presenza durante l'anno di un punto emergenza territoriale (P.E.T.) con Medico e Infermiere 118 nel Comune dell'Abetone per garantire maggiore copertura e rapidità di intervento per quelle località o piccoli nuclei abitativi distanti da San Marcello P.se. dove ha sede l'automedica.
  - f) Il sistema di trasferimento in urgenza per i casi più complessi o tempo dipendenti dovrà essere migliorato ripercorrendo anche da noi quanto sperimentato sulle Apuane con l'utilizzo dei campi sportivi già esistenti in montagna (adeguamento del Campo sportivo "Pirandello" di Ponte Sestaione a carico dell'Usl3) per far sì che possa essere impiegato l'elisoccorso Pegaso abilitato al volo notturno in modo da garantire tempi rapidi d'intervento e rientranzi nella "Golden hour".
  - g) Attenzione per la Sanità territoriale col sostegno al percorso già iniziato della Medicina d'iniziativa, maggior attenzione nei confronti di anziani fragili, fasce più deboli della popolazione tra cui anche minori problematici e pazienti oncologici.
  - h) Realizzazione di un Centro Diurno che accoglia temporaneamente gli anziani con problemi cognitivi per consentire alle famiglie che hanno in casa familiari con queste problematiche una sorta di riposo assistenziale.
  - i) Mantenimento del numero degli attuali ambulatori periferici dei Medici di Famiglia, prevedendo dove necessario la loro ristrutturazione e miglioramento dell'arredo interno.
  - j) Un piano dettagliato delle ubicazioni previste per le Botteghe della salute e i servizi erogati attraverso le stesse.

Il Capogruppo  
Consigliere Giuseppe Daniele